

Con la mobilitazione di tutto il Partito e con il contributo particolare della FGCI DOMENICA 25 SETTEMBRE PRIMA GRANDE DIFFUSIONE ELETTORALE L'Unità pubblicherà il rapporto di Togliatti al Consiglio nazionale

L'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Intensificate la raccolta degli abbonamenti elettorali all'Unità tra i lettori domenicali e in tutte le aziende

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 259

DOMENICA 18 SETTEMBRE 1960

Far pagare la D.C.

L'on. Moro si è provato a spiegare perché gli italiani dovrebbero votare per la D.C. e garantirle un più largo margine di potere. L'ha fatto senza tracciarla appa- rentemente, anzi con l'apparente moderazione di chi conside- ra che un'alternativa al do- minio clericale non ci possa essere e vuol concedere a chi non vota direttamente per lo scudo crociato il di- ritto di contribuire per altre vie al monopolio politico della D.C.

Non si può dire che il segretario della D.C. abbia di- menticato le questioni essen- ziali della lotta politica di questi mesi. Ci saranno le elezioni, dopo che se ne sarà fatto parlo, ci sarà persino il sistema proporzionale, e bisognerà dunque riconsiderare il merito al governo e al suo partito. Quelle che Moro chiama oscuramente «la vicenda inattuale dei gruppi comunisti», e che si riferiscono al governo Tambroni, si sono concluse. Tambroni non è più presidente del Consiglio, e si dovrebbe dire bravi ai democristiani che pure quel governo l'avevano voluto e che hanno sorretto fino che non è crollato loro addosso.

La conclusione dei democristiani, oggi, è dunque che alla consultazione elettorale il loro partito ha il diritto di andare con il più largo consenso di tutti. E che, se non è garantito dalla neutralità delle astensioni. Soltanto gli incontentabili possono ricordarsi di quello che ha fatto la D.C. e rifiutarsi di confondere un imbroglione con un demone. A sinistra. E gli incontentabili, naturalmente, saranno noi, i comunisti. Noi, che alla D.C. che vuol conservare il suo monopolio con- tinuano a dir di no.

«Beh, in queste settimane», ha proprio da riflet- tere e da capire intorno ai temi che l'onorevole Moro dà per risolti a favore della D.C. Ma c'è chi già ha aiutato a decifrare almeno in parte gli enigmi e gli equi- vocchi di questo mese. E non può dubitare che si cominciò a Genova, e il chiarimento non avvenne in un consiglio nazionale della D.C. Vi par- teciparono a Reggio, a Palermo, a Catania, a Livorno, a Porto San Paolo, un gran numero di generali, giovani, i lavoratori, gli antifascisti, contro i quali i ministri democristiani mandarono una- nimità la polizia e per i quali i giornali democristiani chiesero soltanto parole di disprezzo.

Nessun democristiano certo pensava a giugno, che prima delle vacanze parlamentari si potesse anche solo parlare di crisi, e forse ne dubitavano anche gli uomini politici dei partiti che facevano i volantini contro i bilanci, come parandosi a un inutile rito. Se Tambroni se ne è andato, non dobbiamo ringraziare lo on. Moro e mettere l'opera- zione sul bilancio dei profitti del suo partito. Dobbiamo piuttosto domandarsi se, invece, anche la fissazio- ne della data delle elezioni, anche il fatto che non si parli più di quella legge sul quorum che ci veniva tanto caldamente raccomandata, siamo in qualche rapporto con il movimento di massa e con la presenza ostinata dei comunisti nel Paese e nel Parlamento.

Bisogna capire fino in fondo quello che è accaduto per intendere quello che è possibile e necessario fare. E una cosa certamente non è necessaria: dar respiro alla D.C. quando deve pagare almeno in parte il conto delle sue prepotenze e della av- ventura reazionaria. E' difficile fare nei comizi elettorali l'elogio retorico delle giornate di luglio e far credere poi che per andare avanti basti ora strizzare l'occhio alla D.C. Saragat, tanto per fare un esempio, che nei corridoi di Montecitorio giurava di partire per Genova a fare le barricate con i comunisti, non tor- nare adesso, con il permesso del cardinale Siri, a sostenere in Comune un sindaco d.c., garantendo coi suoi voti, nella città antifascista, quello che la D.C. si è garan- tita in Sicilia e a Roma e in altri luoghi. E' da far da monar- chici o della destra clerica- le. Si capisce che l'on. Moro rinzgrazi. Si capisce che, città all'ordine del giorno della D.C. i socialdemocri- sti e i radicali come esec- cuto per il fatto che a Genova, dove il cardinale Ler- cario non è riuscito a passa- re, dove Dossetti ha fatto fallimento, il «passo a sinistra» che socialdemocratici e repubblicani chiedono ai socialisti è quello di estran- giare la minoranza in un blocco dominato dalla curia e dalle forze patronali?

In realtà, escludendo con la discriminazione i comu- nisti che restano pur sem-

DOPO LE CONCLUSIONI POLIVALENTI DEL C.C.

Polemiche sulle contraddizioni della linea elettorale del PSI

Il gesuita

In un articolo apparso sul Popolo, venivano scritte le se- guenti parole: «L'on. Moro ha affermato che la D.C. va aiutata verso le elezioni per due motivi: 1) perché ha fatto di tutto per rispettare, garanti- re, salvaguardare le autonomie locali, che sono presidio di libertà e garanzia essenziale della vita democratica; 2) perché «parte essenziale della dottrina di...».

«Dopo le conclusioni del C.C. il partito comunista ha mo- strato coerenza nei princìpi, «colto di partito» democri- stiano e popolare, e «netta ripulsa al neofascismo».

«Dopo le conclusioni del C.C. il partito comunista ha mo- strato coerenza nei princìpi, «colto di partito» democri- stiano e popolare, e «netta ripulsa al neofascismo».

«Dopo le conclusioni del C.C. il partito comunista ha mo- strato coerenza nei princìpi, «colto di partito» democri- stiano e popolare, e «netta ripulsa al neofascismo».

«Dopo le conclusioni del C.C. il partito comunista ha mo- strato coerenza nei princìpi, «colto di partito» democri- stiano e popolare, e «netta ripulsa al neofascismo».

«Dopo le conclusioni del C.C. il partito comunista ha mo- strato coerenza nei princìpi, «colto di partito» democri- stiano e popolare, e «netta ripulsa al neofascismo».

«Dopo le conclusioni del C.C. il partito comunista ha mo- strato coerenza nei princìpi, «colto di partito» democri- stiano e popolare, e «netta ripulsa al neofascismo».

Atteggiamento cauto della Democrazia Cristiana mentre liberali e socialdemocratici accusano Nenni di «frontismo» - Accordo elettorale fra socialisti e radicali

L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

La posizione della sinistra è stata ribadita ancora ieri in una nota dell'agenzia ARGO in cui si afferma che «nonostante l'atteggiamento della maggioranza, la sinistra non potrà non influire sulla posizione del PSI nella cam- pagna elettorale...».

«La sinistra del PSI osserva anche che se non si riuscisse a concludere i lavori del C.C. con la formulazione di un do- cumento unitario, nonostante gli sforzi compiuti, ciò è stato...».

«La sinistra del PSI osserva anche che se non si riuscisse a concludere i lavori del C.C. con la formulazione di un do- cumento unitario, nonostante gli sforzi compiuti, ciò è stato...».

«La sinistra del PSI osserva anche che se non si riuscisse a concludere i lavori del C.C. con la formulazione di un do- cumento unitario, nonostante gli sforzi compiuti, ciò è stato...».

«La sinistra del PSI osserva anche che se non si riuscisse a concludere i lavori del C.C. con la formulazione di un do- cumento unitario, nonostante gli sforzi compiuti, ciò è stato...».

«La sinistra del PSI osserva anche che se non si riuscisse a concludere i lavori del C.C. con la formulazione di un do- cumento unitario, nonostante gli sforzi compiuti, ciò è stato...».

«La sinistra del PSI osserva anche che se non si riuscisse a concludere i lavori del C.C. con la formulazione di un do- cumento unitario, nonostante gli sforzi compiuti, ciò è stato...».

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

«L'impostazione della lotta elettorale e l'induzione della prospettiva post-elettorale scaturite dai lavori del Comitato centrale del PSI, dove la maggioranza ha approvato un documento di natura politica sul terreno della tattica elettorale e che non emana una chiara piattaforma di op- portunità alla DC sul terreno politico più generale, hanno aperto una polemica non pri- vata di punte assai aspre tra i partiti minori e i socialisti, mentre hanno lasciato piena- mente aperte le ragioni del dibattito interno, condotto con vigore dalla sinistra del PSI.

I crimini del braccio destro di Adenauer

Identificato nel dr. Globke il nazificatore dell'Italia

L'autore delle leggi razziali fu anche uno dei principali collaboratori di Himmler - Le rivelazioni trovate negli archivi segreti

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO. Il nome che si è fatto più noto negli ultimi mesi del 1943, deriva dal nome di Hitler e di Himmler, la «nazificazione» dell'Italia occupata, oltre non era che il dottor Hans Martin Globke, attuale segretario di Stato alla Cancelleria di Adenauer e ora funzionario del Reich.

«I documenti di cui parliamo sono stati ritrovati in un periodo molto breve, la prima metà del dicembre 1943, e ciò non perché ne mancino i nazisti, che appunto per la prima volta qui, e che definiscono con notevole presunzione il ruolo svolto dal Ministero degli Interni del Reich e arrivato solo a quel pe-

«I documenti di cui parliamo sono stati ritrovati in un periodo molto breve, la prima metà del dicembre 1943, e ciò non perché ne mancino i nazisti, che appunto per la prima volta qui, e che definiscono con notevole presunzione il ruolo svolto dal Ministero degli Interni del Reich e arrivato solo a quel pe-

«I documenti di cui parliamo sono stati ritrovati in un periodo molto breve, la prima metà del dicembre 1943, e ciò non perché ne mancino i nazisti, che appunto per la prima volta qui, e che definiscono con notevole presunzione il ruolo svolto dal Ministero degli Interni del Reich e arrivato solo a quel pe-

«I documenti di cui parliamo sono stati ritrovati in un periodo molto breve, la prima metà del dicembre 1943, e ciò non perché ne mancino i nazisti, che appunto per la prima volta qui, e che definiscono con notevole presunzione il ruolo svolto dal Ministero degli Interni del Reich e arrivato solo a quel pe-

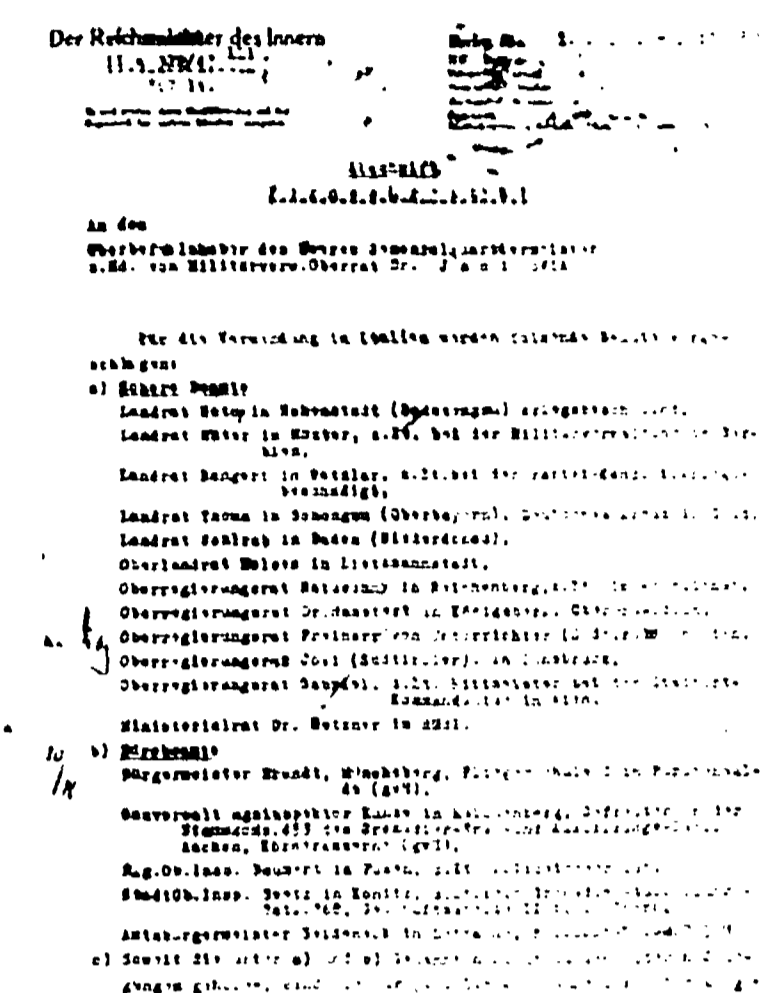
«I documenti di cui parliamo sono stati ritrovati in un periodo molto breve, la prima metà del dicembre 1943, e ciò non perché ne mancino i nazisti, che appunto per la prima volta qui, e che definiscono con notevole presunzione il ruolo svolto dal Ministero degli Interni del Reich e arrivato solo a quel pe-

«I documenti di cui parliamo sono stati ritrovati in un periodo molto breve, la prima metà del dicembre 1943, e ciò non perché ne mancino i nazisti, che appunto per la prima volta qui, e che definiscono con notevole presunzione il ruolo svolto dal Ministero degli Interni del Reich e arrivato solo a quel pe-

«I documenti di cui parliamo sono stati ritrovati in un periodo molto breve, la prima metà del dicembre 1943, e ciò non perché ne mancino i nazisti, che appunto per la prima volta qui, e che definiscono con notevole presunzione il ruolo svolto dal Ministero degli Interni del Reich e arrivato solo a quel pe-

«I documenti di cui parliamo sono stati ritrovati in un periodo molto breve, la prima metà del dicembre 1943, e ciò non perché ne mancino i nazisti, che appunto per la prima volta qui, e che definiscono con notevole presunzione il ruolo svolto dal Ministero degli Interni del Reich e arrivato solo a quel pe-

«I documenti di cui parliamo sono stati ritrovati in un periodo molto breve, la prima metà del dicembre 1943, e ciò non perché ne mancino i nazisti, che appunto per la prima volta qui, e che definiscono con notevole presunzione il ruolo svolto dal Ministero degli Interni del Reich e arrivato solo a quel pe-



Il ministro della Sanità Giardina che ha liquidato il Comitato prezzi

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!

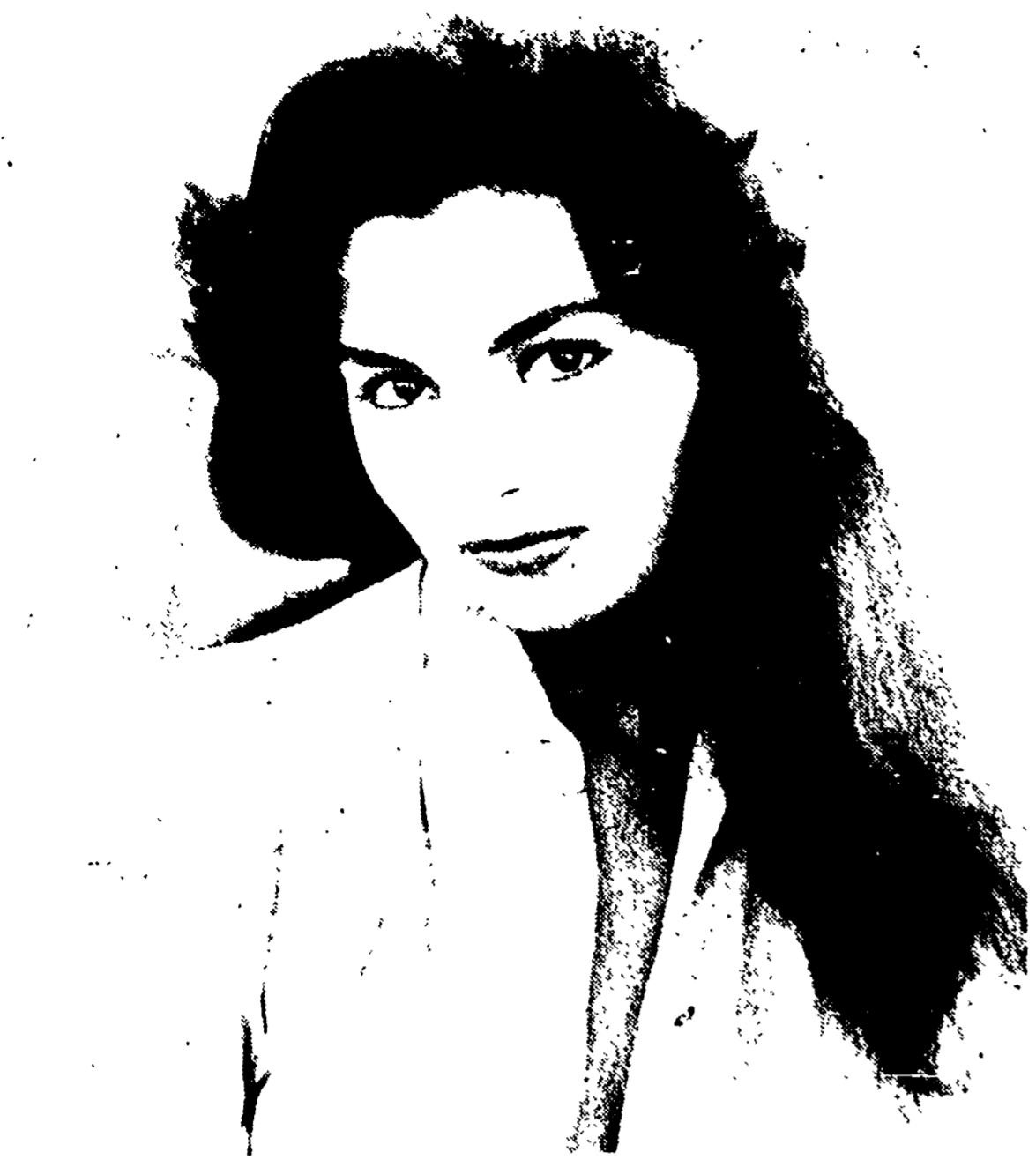
Documentiamo i furti di Stato in regime d.c.: risponda il Popolo!



E ora con la TV?

Quelli della mia generazione che tenevano gli occhi aperti sulla letteratura non conformista intorno agli anni '35, ricorderanno il romanzo del berlinese Hans Fallada, E adesso, poteremo? In realtà, più che il libro...

Rosanna, Hollywood ed il calcio



Rosanna Schiaffino continua a fare dichiarazioni di carattere apertamente pubblicitario, in attesa di riprendere la strada del set. Dopo aver sfilato la sua rivale, Claudia Cardinale ad una sfilata di corsa verso Hollywood...

C'è un Sud casalingo a due passi dalla FIAT

Una spaventosa miseria in molti villaggi delle valli circostanti, in più di metà dei comuni della provincia - Si abbandonano casolari montani e collinari: in un paese si è assaltato il municipio

(Dalla nostra redazione) TORINO, 18 settembre. C'è gente a Torino, che il Sud casalingo lo scopre soltanto quando va in ferie...

mezzo d'illuminazione e nessuno ha pianto il Mastichero. Questo è un caso. Allargando lo sguardo se ne vedono però ben altri: il 30 per cento dei nuclei abitati attorno ai 135 comuni montani...

di Italia, dopo Milano. Casale, nonostante, in più di metà dei comuni non sono in pieno Mezzogiorno. Ci si avvicina alla periferia delle valli, a valle del reddito pro capite...

La FIAT, il depauperamento produttivo nelle terre che fanno corona alla città. Da una parte Corchies e stanzieri di vita che richiamano i contadini...

«Un'ibrida unità» Purtroppo — dicevamo — anche la Fiat non è riuscita a colmare il gap che si è aperto tra il paese e la città...

che si ricorda che in Italia la provincia dell'automobile è quella che ha più comuni di ogni altra. Stando alle statistiche, il 70 per cento dei comuni ha prodotto da oggi sui abitanti e stato nel '59 di 450 mila abitanti...

«Che fa il monopolio» In altri casi il progresso industriale, dove non hanno fatto danni, si sono limitati a sfiorare i paesi e i comuni...

Un lutto della letteratura europea La morte di Leo Spitzer. Forte dei Marmi. 17 settembre. È morto, la scorsa notte, improvvisamente il critico e filologo austriaco Leo Spitzer...

Non per nulla abbiamo imprecato qui il termine «spitzeriano». Ogni volta che si è parlato di un errore di un grammatico, si è detto «spitzeriano»...

Il figlio e il marito di Audrey. Nuova York — L'attrice Audrey Hepburn ed il marito l'attore Mel Ferrer, fotografati in partenza per Los Angeles...

Il figlio e il marito di Audrey



NUOVA YORK — L'attrice Audrey Hepburn ed il marito l'attore Mel Ferrer, fotografati in partenza per Los Angeles...

Un lutto della letteratura europea

La morte di Leo Spitzer

FORTE DEI MARMII. 17 settembre. È morto, la scorsa notte, improvvisamente il critico e filologo austriaco Leo Spitzer, 73 anni. Leo Spitzer è stato in questi ultimi decenni uno dei protagonisti della ricerca critica nella letteratura. Proust affermò una volta che in letteratura si entra con abiezione e si esce con orgoglio...

La morte di Leo Spitzer. Forte dei Marmi. 17 settembre. È morto, la scorsa notte, improvvisamente il critico e filologo austriaco Leo Spitzer, 73 anni. Leo Spitzer è stato in questi ultimi decenni uno dei protagonisti della ricerca critica nella letteratura...

Viaggio in autobus sulle "terre vergini", dell'URSS

Il raccolto, come una battaglia richiede un piano strategico

Il periodo utilizzabile è brevissimo, una ventina di giorni - Nella lotta contro il tempo il problema da risolvere è nella rapida dislocazione delle macchine e degli uomini, su un'area che copre più di 20 milioni di ettari

«Dalla nostra redazione» MOSCA, 18 settembre (D. Sotom dal Kasachstan) — Dalla finestra dell'ufficio del direttore del sovchos Tolobsk...

«Il passato del sovkoz» A conoscerli in alcuni racconti questi fondatori di nuclei in questi sovchos sono talmente eroici che danno fastidio...

Per chi ha in testa le Terre Vergini come il «cacciatore» Ma e così l'interrogatorio continua. «Come resisteva la gente?»...

«Contro» (che costarono a Belcher la vergini del Presidium del Pcus). Il raccolto andò male. Il problema è stato nella rapida dislocazione delle macchine...

«Contro» (che costarono a Belcher la vergini del Presidium del Pcus). Il raccolto andò male. Il problema è stato nella rapida dislocazione delle macchine...

«Il raccolto e barometro» Il grano ha un'area selvatica e paludosa ma è ripulito dalla libertà immensa in cui cresce, in estensioni che le proporzioni non hanno nulla di comune con le dimensioni europee...

«Il raccolto e barometro» Il grano ha un'area selvatica e paludosa ma è ripulito dalla libertà immensa in cui cresce, in estensioni che le proporzioni non hanno nulla di comune con le dimensioni europee...

«Il raccolto e barometro» Il grano ha un'area selvatica e paludosa ma è ripulito dalla libertà immensa in cui cresce, in estensioni che le proporzioni non hanno nulla di comune con le dimensioni europee...

«Il raccolto e barometro» Il grano ha un'area selvatica e paludosa ma è ripulito dalla libertà immensa in cui cresce, in estensioni che le proporzioni non hanno nulla di comune con le dimensioni europee...

«Il raccolto e barometro» Il grano ha un'area selvatica e paludosa ma è ripulito dalla libertà immensa in cui cresce, in estensioni che le proporzioni non hanno nulla di comune con le dimensioni europee...

Nasce un mondo nuovo

Quando noi entriamo nel polverone e nel sole della terra, tutto le macchinari e gli uomini sono nei campi. Le macchine stano per il raccolto, sono le «kombines» e 30 camion...

Lettera da Torino

«Un'ibrida unità» Purtroppo — dicevamo — anche la Fiat non è riuscita a colmare il gap che si è aperto tra il paese e la città...

Raccolto e barometro

Il grano ha un'area selvatica e paludosa ma è ripulito dalla libertà immensa in cui cresce, in estensioni che le proporzioni non hanno nulla di comune con le dimensioni europee...

Il figlio e il marito di Audrey

NUOVA YORK — L'attrice Audrey Hepburn ed il marito l'attore Mel Ferrer, fotografati in partenza per Los Angeles...

«Il raccolto e barometro» Il grano ha un'area selvatica e paludosa ma è ripulito dalla libertà immensa in cui cresce, in estensioni che le proporzioni non hanno nulla di comune con le dimensioni europee...

Un lutto della letteratura europea

FORTE DEI MARMII. 17 settembre. È morto, la scorsa notte, improvvisamente il critico e filologo austriaco Leo Spitzer, 73 anni.

Un milione e trecentomila romani alle urne

Le gerarchie clericali intervengono per sostenere la politica di Ciocchetti

Dopo le Olimpiadi

Il fumo del tripode non è ancora del tutto svanito... Un milione e trecentomila romani alle urne...

Tupini e Cingolani decidono di non ripresentarsi - Gravi responsabilità della sinistra democristiana - Ampia consultazione democratica del PCI

Un milione e trecentomila romani alle urne... La sinistra democristiana...

La sinistra democristiana... Ampia consultazione democratica del PCI...

La sinistra democristiana... Ampia consultazione democratica del PCI...

Razziati anelli per due milioni - Nella fuga, l'auto dei ladri si è scontrata con una «600» - Svaligiato un appartamento a trecento metri dalla Squadra Mobile: i malfattori arrestati per un colpo di fortuna

Adesso il furto sul piazzale di viale D'Adda... Razziati anelli per due milioni...

Adesso il furto sul piazzale di viale D'Adda... Razziati anelli per due milioni...

Adesso il furto sul piazzale di viale D'Adda... Razziati anelli per due milioni...



La vetrina della gioielleria di piazzale delle Province svaligiata ieri sera dai rapinatori



Adriano Pandolfi

Dieci giorni di indagini inconcludenti

L'assassinio della Turchetti: altro fascicolo da archiviare?

Tre esistenze messe a nudo gratuitamente - Come si costruisce un omicida - Ennesima riprova di un sistema inaccettabile

Anche il barbaro omicidio di Antonietta Turchetti... Dieci giorni di indagini inconcludenti...

Anche il barbaro omicidio di Antonietta Turchetti... Dieci giorni di indagini inconcludenti...

Anche il barbaro omicidio di Antonietta Turchetti... Dieci giorni di indagini inconcludenti...

Denunciato l'autista che fuggì dopo aver ucciso un passante

E' figlio di un generale - I carabinieri l'hanno interrogato nella sua abitazione - Una inconsueta imputazione a piede libero

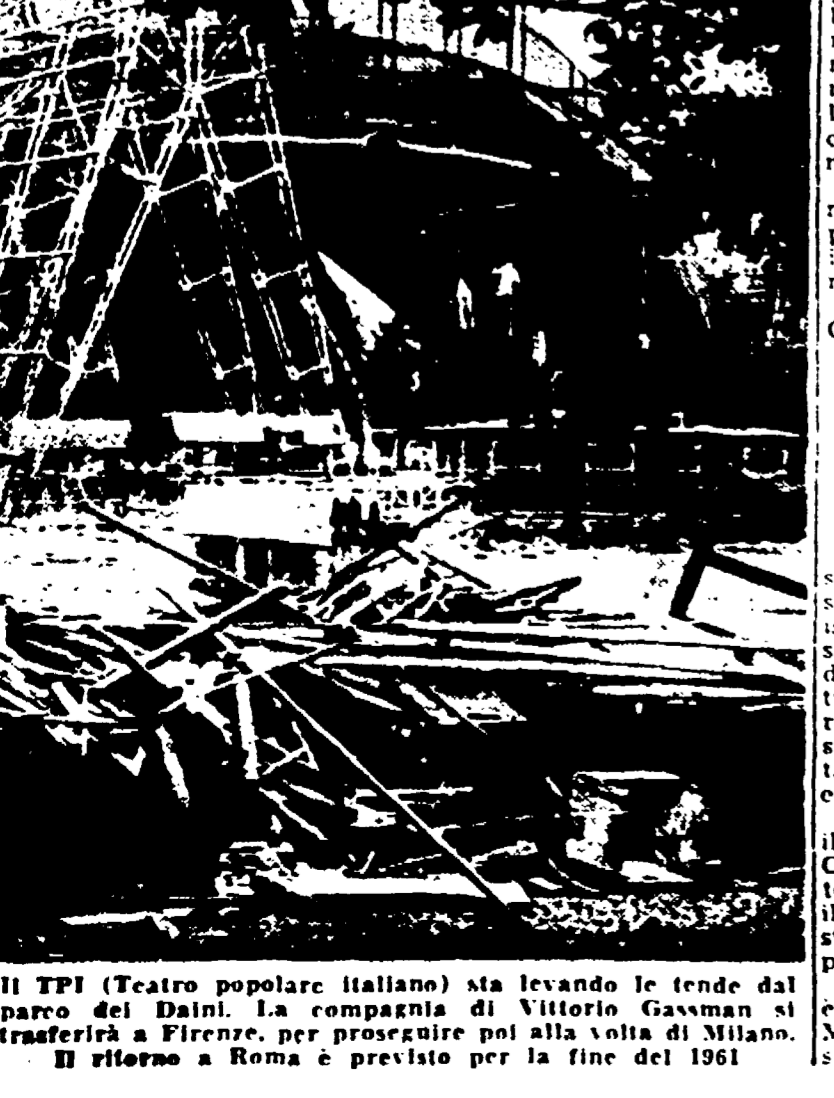
Il responsabile del tragico investimento... Denunciato l'autista che fuggì dopo aver ucciso un passante...

Il responsabile del tragico investimento... Denunciato l'autista che fuggì dopo aver ucciso un passante...

Il responsabile del tragico investimento... Denunciato l'autista che fuggì dopo aver ucciso un passante...

Il responsabile del tragico investimento... Denunciato l'autista che fuggì dopo aver ucciso un passante...

Il T.P.I. se ne va



Il T.P.I. (Teatro popolare italiano) sta levando le tende dal parco dei Daini. La compagnia di Vittorio Gassman si trasferirà a Firenze, per proseguire poi alla volta di Milano.

Martedì sera a Porta Pia la celebrazione del 20 settembre

Sotto la presidenza dell'avv. Achille Lodi... Martedì sera a Porta Pia la celebrazione del 20 settembre...

La situazione all'officina del gas

La «Romana» impone straordinari di 8 ore! A che punto è l'inchiesta ministeriale?

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi domenica, 18 settembre... Piccola cronaca...

Il Partito

Materiale stampa - Materiale per il Partito... Il Partito...

Una donna derubata della borsa

Una giovane sconosciuta ha strappato la borsa ad una donna... Una donna derubata della borsa...

Mobilificio P.M.B.

VIA BANCHI VECCHI, 25 - T. 65320 (CORSO VITTORIO EMANUELE) CAMERE DA LETTO da L. 110.000 in poi SALE DA PRANZO » 95.000 Vasto assortimento di SALOTTI TINELLI e CUCINE

Libri scolastici d'occasione

Compravendita-Libreria BORZI - LIBRI SCOLASTICI D'OCCASIONE Compravendita-Libreria BORZI

In difesa del lavoro e nell'interesse della città

# La battaglia degli edili per i quartieri coordinati

**Il problema della metropolitana — I lavoratori rivendicano anche la regolamentazione dei cottimi e un consiglio di amministrazione paritetico per la cassa di mutualità e assistenza**

Il sindacato provinciale edile aderente alla CGIL, ha proclamato lo sciopero della categoria per giovedì prossimo, dalle 12 alle 24, ed ha indetto, per le 13.30 dello stesso giorno, un comizio al Colosseo.

Le rivendicazioni che gli edili romani, proseguendo in una lotta che dura ormai da parecchie mesi e che ha avuto i primi parziali successi, pongono in questa agitazione, riguardano le questioni della Cassa edile per la mutualità e l'assistenza, della regolamentazione dei cottimi e dell'impegno immediato dei lavori per la costruzione

zione dei cottimi e il rispetto dell'articolo 18 del contratto nazionale di lavoro da parte delle ditte che impongono ai lavoratori ritmi produttivi di cottimo, quando questi ultimi l'Associazione costruttori romani ha preso un atteggiamento gravissimo rifiutandosi persino di trattare.

## Sciopero alla SACEM

I 150 operai della fabbrica di mobili SACEM sono entrati in sciopero dalle 14.30 di ieri per protestare contro il ritardo nel pagamento delle ferie. Già all'inizio della settimana gli operai avevano effettuato uno sciopero di 2 ore e la Ditta era stata obbligata a pagare le ferie entro la giornata di ieri.

## Esami autunnali all'Università

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami della sessione autunnale dell'anno accademico 1959-60 dell'Università è prorogato fino a sabato 24 settembre.

## Feste dell'Unità e comizi

Tor de Schiari, ore 17, festa e comizio. Ferdinando Di Gaio.  
Tufello, ore 18, festa e comizio. On. Claudio Canale.  
Portonaccio, ore 17, festa e comizio. Prof. Giovanni Bellaguer.  
Finochio, ore 17, festa e comizio. Prof. Renato Borrelli.  
Casal Marconi, ore 17, festa e comizio. Dott. Remo Marletta.  
Monte Mammolo, ore 16.30, festa e comizio. Anna Maria Cas.  
Donna Olimpia, ore 10.30, comizio con Piero Della Seta.  
Tor Sapienza, ore 19, comizio con Lorenzo Mossi.  
Borghetto Lanuvio, ore 17, festa e comizio. Cesare De Siano.  
Acilia (Villaggio Palocco), ore 10, comizio con Loris Gallico.

## In agitazione i lavoratori del «Forlanini»

Il sindacato provinciale dei lavoratori sanatoriali ha proclamato lo sciopero della categoria dei lavoratori del «Forlanini».

## Assemblea per la terra a Tor Sapienza

Stamane, alle ore 10, nella sala di via della Rustica, 23, ha luogo una manifestazione popolare di solidarietà con la cooperativa agricola «Borlica e Lavoro» tra reduci e combattenti del Tor Sapienza. I cittadini soci della cooperativa dopo aver effettuato lavori di bonifica e di miglioramenti valutati a

## Si riparerà della vicenda di Wilma Montesì

Il 14 novembre prossimo, dinanzi ai giudici della sezione del Tribunale (presidente L. Buie) compariranno Giuseppe Montesì e Rossana Spisni, imputati al primo di calunnia e falso testimonio.

## Il processo allo «zio Giuseppe» fissato per il 14 novembre

Lenigmatico personaggio dovrà rispondere del reato di calunnia

## Comizio a Val Melaina vietato dalla polizia

È stato indetto dalle consulte per i baracati. Le condizioni delle famiglie degli arrestati

## Nuovi animali in dono allo Zoo

Sette nuovi animali hanno nel giro di un mese o un mese e mezzo, donato allo Zoo di Roma.

## Nozze d'oro

Sommario Emma e Fortunato Bufalchi celebrano le loro nozze d'oro

## Smentite le promesse di Ciocchetti

La «Purina» se ne andrà da Monteverde verso la fine del 1963. Questo nella migliore delle ipotesi.

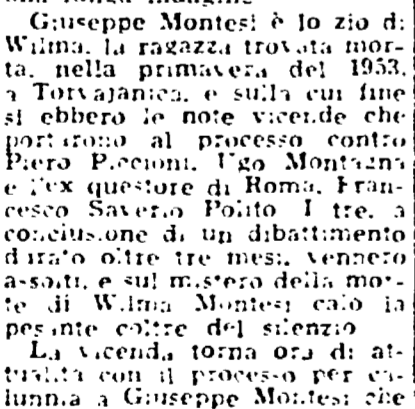
## Sciopero di 24 ore all'impresa Cesari

I lavoratori dell'impresa Cesari della appaltatrice di lavori delle FFSS, sciopereranno dalle 22 di domani alle 22 di martedì.

## La Purina se ne andrà solo alla fine del 1963

Gli impianti abbandoneranno Monteverde dopo la costruzione degli oleodotti «sottomarini»

## Giuseppe Montesì



## PER LA SCUOLA



in cuoio garantito! con penna omaggio VASTISSIMO ASSORTIMENTO BORSE E CARTELLE LEGALI GUANTI OMBRELLI BORSETTE

s.r.l. G.A.L.L.O. ALLA STAZIONE P.zza CINQUECENTO, 42-43 - ROMA (VIA CAJOUR - VIA MANIN) SUCCURSALE: VIA APPIA NUOVA 211-C. (ANG. VIA MONDOVI)

## La Croce Rossa nelle Olimpiadi

Le Olimpiadi hanno fornito la occasione di sollecitare l'attività di vari impianti romani già esistenti e in attesa di essere attivati.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

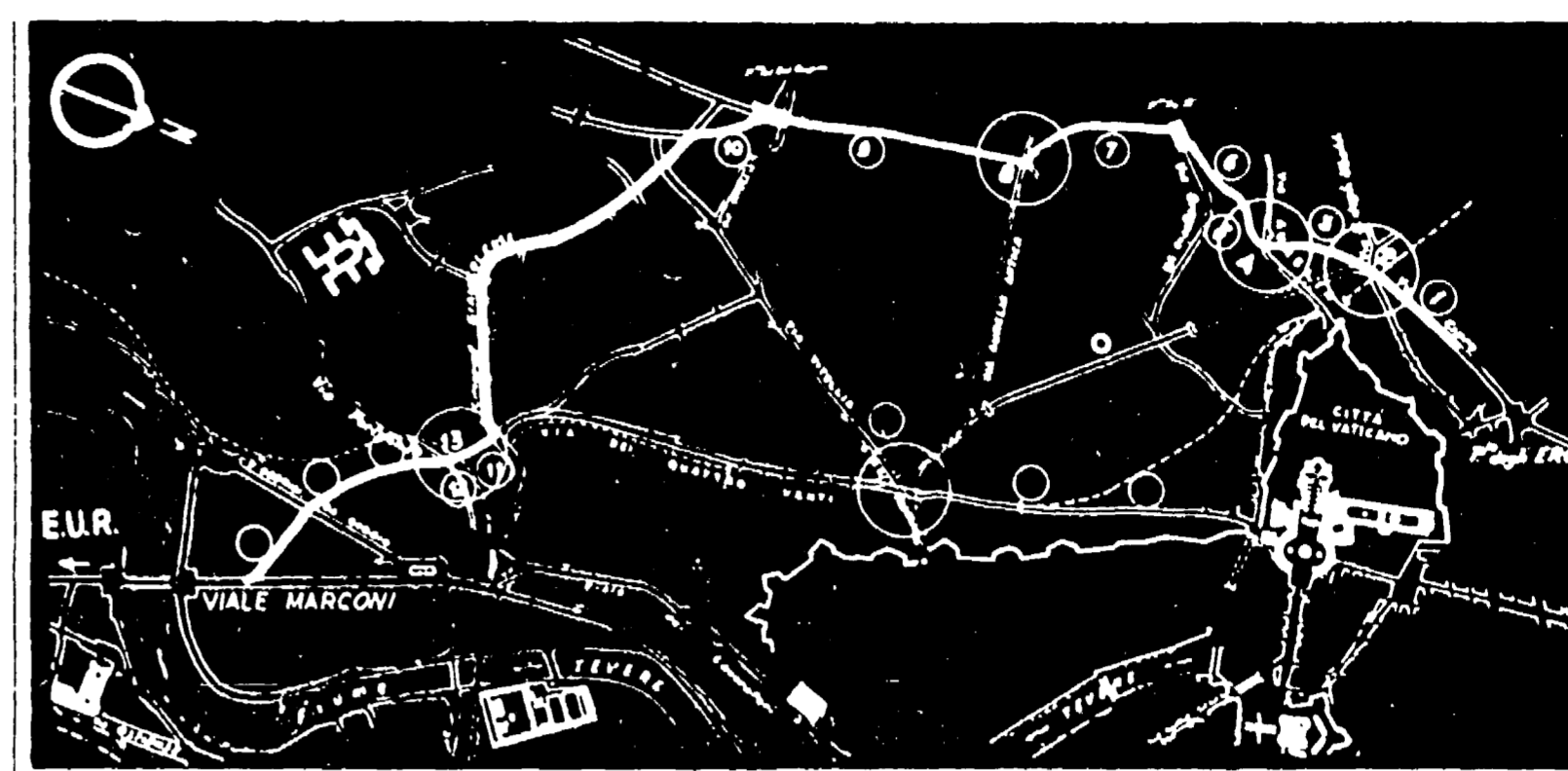
## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

# Sommerso dalle critiche l'assessore al traffico inizia la smobilitazione delle sue «rotatorie»

I nuovi provvedimenti che entrano in vigore da oggi - Protestano i commercianti di Monteverde e perfino un consigliere d.c. - Lo strano intervento dell'organo dell'Azione Cattolica - Le gravi responsabilità di tutta la maggioranza clericofascista

La sorte politica dell'assessore al traffico, non è ancora nota. Nell'elenco della Dc sono in molti a ritenere fuori della lista, ma Greggi, dal canto suo, ha i suoi santi protettori. Non ultima, la posizione di corrispondenza di tutta la giunta nei provvedimenti presi per disciplinare il traffico e che hanno fatto dell'assessore capo del Vicariato l'assessore più capitato della intera amministrazione comunale.



La via Olimpica, come mostra il grafico, era stata promossa per decreto arteria di rapido scorrimento e solo 8 incroci erano stati lasciati aperti. Ora le proteste degli abitanti della zona hanno convinto la giunta a togliere alcune delle rotonde imposte con stupida burocrazia. Ne consegue che avevano previsto la fine dell'arteria e capite. Rimane la valorizzazione dei terreni edificati attraversati dai tratti nuovi della via Olimpica. In fondo, questo era il risultato che si voleva raggiungere, a spese della collettività.

## Comizio a Val Melaina vietato dalla polizia

È stato indetto dalle consulte per i baracati. Le condizioni delle famiglie degli arrestati

## Comizio a Val Melaina vietato dalla polizia

È stato indetto dalle consulte per i baracati. Le condizioni delle famiglie degli arrestati

## Nuovi animali in dono allo Zoo

Sette nuovi animali hanno nel giro di un mese o un mese e mezzo, donato allo Zoo di Roma.

## Nuovi animali in dono allo Zoo

Sette nuovi animali hanno nel giro di un mese o un mese e mezzo, donato allo Zoo di Roma.

## Nozze d'oro

Sommario Emma e Fortunato Bufalchi celebrano le loro nozze d'oro

## Nozze d'oro

Sommario Emma e Fortunato Bufalchi celebrano le loro nozze d'oro

## Smentite le promesse di Ciocchetti

La «Purina» se ne andrà da Monteverde verso la fine del 1963. Questo nella migliore delle ipotesi.

## Smentite le promesse di Ciocchetti

La «Purina» se ne andrà da Monteverde verso la fine del 1963. Questo nella migliore delle ipotesi.

## Sciopero di 24 ore all'impresa Cesari

I lavoratori dell'impresa Cesari della appaltatrice di lavori delle FFSS, sciopereranno dalle 22 di domani alle 22 di martedì.

## Sciopero di 24 ore all'impresa Cesari

I lavoratori dell'impresa Cesari della appaltatrice di lavori delle FFSS, sciopereranno dalle 22 di domani alle 22 di martedì.

## La Purina se ne andrà solo alla fine del 1963

Gli impianti abbandoneranno Monteverde dopo la costruzione degli oleodotti «sottomarini»

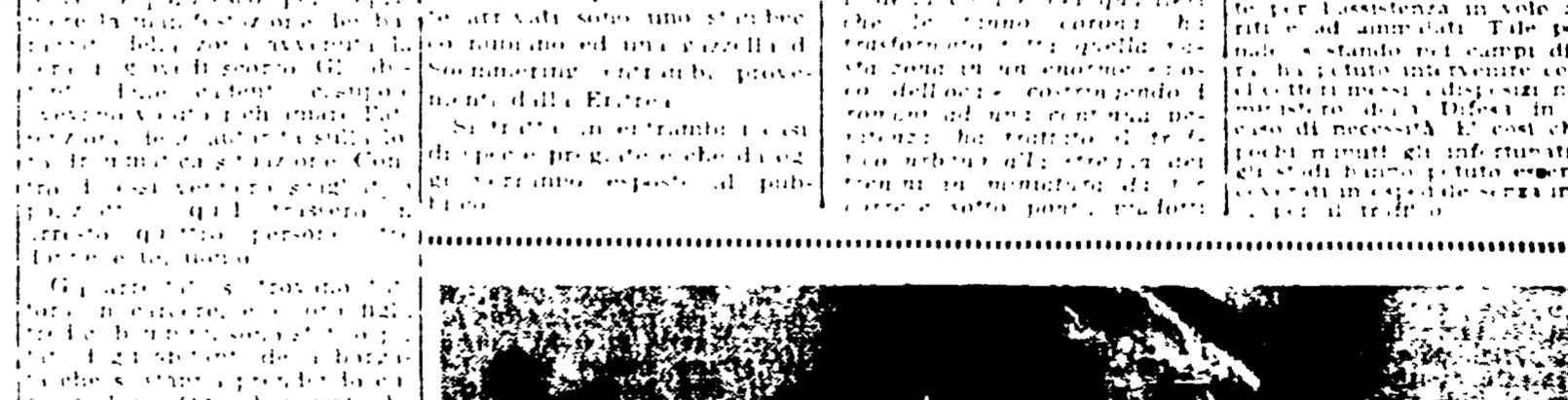
## La Purina se ne andrà solo alla fine del 1963

Gli impianti abbandoneranno Monteverde dopo la costruzione degli oleodotti «sottomarini»

## Giuseppe Montesì



## Un successo dei lavoratori della SACET



## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

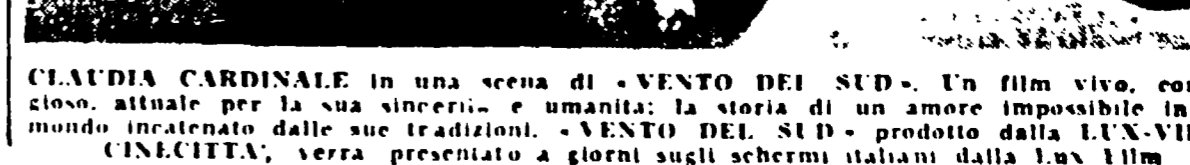
Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.

## Un successo dei lavoratori della SACET

Dopo sette giorni di sciopero gli operai della SACET hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio nazionale del lavoro ha concesso la parità di retribuzione per il mese di ottobre.



CLAUDIA CARDINALE in una scena di «VENTO DEL SUD». Un film viva, coraggioso, attuale per la sua sincerità e umanità; la storia di un amore impossibile in un mondo incatenato dalle sue tradizioni. «VENTO DEL SUD» prodotto dalla LUX-VIDES CINECITTÀ, verrà presentato a giorni sugli schermi italiani dalla Lux Film.

SPETTACOLI

Proiezione a porte chiuse dei « Dolci inganni »

Il regista Lattuada accusa la censura

Un film che affronta un problema scottante - Professori di università ed eminenti studiosi manifestano la loro solidarietà

In una proiezione privata, promossa dall'Associazione per la libertà della cultura, ieri sera abbiamo visto i dolci inganni, il film di Alberto Lattuada su cui si è accanita la censura...

trama, per rendere chiaro ed evidente al lettore che l'assolutismo di cui si regge il potere ingannava...

Poiché non esiste una morale di Stato, a nostro parere, la controversia è da risolvere con una facile soluzione: si appunta, inoltre, che il film merita...

La censura è un atto illegale e arbitrario. Come ha affermato il professor Leonello Ventura, nel dibattito che è seguito alla proiezione...

Da girl a baccante



Talma Elk, la bella attrice che molti riterrebbero nel film «Le girls», è anche lei a Roma per interpretare «Le baccanti», eminesimo colosso di cartapesta del nostro cinema...

«Canto sospeso» di Luigi Nono s'impone al Festival veneziano

La composizione è ispirata alle Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea - Una novità di Luigi Dallapiccola: «Dialoghi»

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 17 - Con il grande concerto sinfonico-corale di questa sera siamo entrati nel vivo delle manifestazioni veneziane, e per l'interesse di quasi tutti i pezzi eseguiti...

Il pezzo di Nono è, è stato fatto ascoltare dall'Orchestra sinfonica di Radio Colonia - che ha esecutato anche tutta la serie del concerto - con partecipazione del coro della stessa istituzione...

La novità assoluta del programma di questa sera sono stati i «Dialoghi», per violoncello e orchestra, di Luigi Dallapiccola, dedicati a Gaspar Cassado e da lui eseguiti nel suo studio di Siracusa...

Prime rappresentazioni

TEATRO Il Maschio sta a guardare

Sotto questo strambo titolo (sp. raro probabilmente dall'impossibilità dell'antica fortezza, che ne ha viste in effetti di ben altre), si è aperto il ciclo dell'interludio di Castel Sant'Angelo...

Lo spettacolo italiano sarà presentato in sei parti, con un'impresaria di regia di Luigi Lattuada, che sarà interpretata da una compagnia di attori italiani...

MISO ARGENTIERI Il Circolo Chaplin riprende l'attività

Il Circolo di cultura cinematografica Charles Chaplin, inaugurato a Roma, attiva l'attività sociale 1960-61 con un appuntamento che vogliono segnalare in tutta la sua importanza...

Festival di New York della canzone napoletana

NEW YORK, 17 - Un pubblico entusiasta ha tributato ieri sera calorose accoglienze ai cantanti italiani che partecipano, nella sala dell'Accademia di musica di Brooklyn, al Festival della canzone napoletana...

CINEMA Whisky e gloria

Contrariamente alle apparenze, Whisky e gloria non verte su un conflitto fra opposti modi di concepire la vita di caserma, ma è lo spietato ritratto di due colonnelli scozzesi, i quali, vittime della solitudine, riversano in una forma di mistico militarismo gli squilibri di un'esistenza priva di affetti...

Alla televisione

Vecchi amici sul video. Ieri sera prima puntata di «Vecchi amici», rievocazione di un'esperienza di successo Rai di 25 anni fa, che ha riproposto nel '56 i nostri veri amici...

Vecchi amici sul video

La Traviata. I Messaggeri, forse la più popolare, ruffiana, e la nostra storia radiofonica, in questi anni si sono formati...

La settimana INCOM e del Film giornale SEDI A cura della INCOM

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del Film giornale SEDI A cura della INCOM.

IL GRANDE ATTORE

Un atto di Peppino De Filippo. Il Ramoscello di Olivio. Farsa in un atto di Peppino De Filippo.

IL RAMOSCELLO DI OLIVIO

Farsa in un atto di Peppino De Filippo. Regia teatrale di Peppino De Filippo.

Rassegna in URSS della canzone italiana

Nel quadro degli scambi, previsti dall'accordo culturale italo-sovietico, giungerà il 18 ottobre il ciclo di danze e canzoni italiane che si svolgerà nel giorno arriverà a Mosca un gruppo di cantanti italiani per partecipare al Festival della canzone italiana che si svolgerà nell'Unione Sovietica.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.35: Melodie e ritmi; 7.15: Annunciate; 7.40: Canto evangelico; 8. Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9. Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10.30: Primo giornale; 14. Scatola a sorpresa; 14.05: Davi allo specchio; 14.30: Due orchestre, due stili; N. R. 14; e F. Bay; 15: Il discobolo; 15.30: Fantasia di motivi; 16: Passerella d'estate; Programma di ballate; 16.30: Arca in parata; 17: Musica e Sport; 18.30: Ballate con noi; 19.25: Alitalia musicale; 20: Radioseria; 20.20: Z-z-Zag; 20.30: La radiosquadra presenta; Radioserie; 21.30: Radiomusic; 21.45: G. Mascetti e il suo complesso; 22.10: Musica nella sera - Notizie di fine giornata.

IL GRANDE ATTORE

11.00 SANTA MESSA. 15.00 RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI. Al termine: NOTIZIE SPORTIVE. 18.15 LA TV DEI RAGAZZI - Ragazzi americani. Rassegna di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle.

IL RAMOSCELLO DI OLIVIO

Farsa in un atto di Peppino De Filippo. Regia teatrale di Peppino De Filippo. Al termine: LA DOMENICA SPORTIVA. TELEGIORNALE. Edizione della notte.

GIACOMO MANZONI Pizzelli presidente delle Società compositori

BERNA, 17 - Ed è branda Pizzelli è stato eletto presidente della Confederazione delle Società di autori e compositori (C.I.S.A.C.) del termine del lavoro del XXII Congresso internazionale che si è concluso a Berna ed al quale hanno partecipato i rappresentanti di oltre sessanta società di autori di ogni parte del mondo.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ALBUCCICCHINO: Alle 18, 21 e 23. Amurri e Faide presentano le vedette internazionali: Lucia Berry, Jack e Barbara, Carole...

ATTENZIONE

Prima di richiedere un credito fiduciario - un mutuo ipotecario - una sconto di portafoglio commerciale rivolgetevi all'Istituto Finanziario CASTELFIDET - Istituto di fiducia - VIA TORINO, 180 - poichè NESSUNO a Roma può praticarvi condizioni più vantaggiose

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Marco Tullio Cicerone di Londra e Giovanni di Parigi, ingressi continuati dalle ore 10 alle 22.

CINEMA-TEATRI

Albanara: Il mio amico Jekyll con U. Tognazzi e rivista. Ambrò-Jovinetti: L'assedio di Siracusa, con T. Loubser e rivista.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo CINEMA. «Il dittatore folle» (sconvolgente lezione di storia in un film documentario su Hitler) all'America.

ARENE

Boston: Vera Cruz, con B. Lancaster. Capri: Legioni di Cleopatra. Caserta: Qualcuno verrà, con F. Ferruccio. Catania: Uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor.

Olympia: La strage di Goten-Hof, con S. Ziemann. Ostiense: Battaglia di Port Latham. Ottaviano: Gli studi dei giganti con V. Hedin. Palazzo: Apocalisse sul fiume, con B. Loe. Perla: Lo spettacolo della luna con E. Turcati.

ARENE

Boston: Vera Cruz, con B. Lancaster. Capri: Legioni di Cleopatra. Caserta: Qualcuno verrà, con F. Ferruccio. Catania: Uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor.

Con Juventus - Fiorentina e Roma - Napoli

# Ritorno esplosivo del calcio

● A San Siro tutti faranno il tifo contro la squadra di Cesolini  
● Nel resto del programma spiccano Lazio-Torino, Bari-Foggia e Catania-Messina

Il ritorno del calcio non poteva avvenire in modo più esplosivo: rimasto in secondo piano il crinale lo svolgimento dei giochi, della produzione Olimpica e l'eco del ritorno, prevalentemente alla ribalta con un «clic» sensazionale, la finale di Coppa Italia tra Juventus e Fiorentina che si disputerà nello stadio quattromila di San Siro con inizio alle 16.30. Sensazionale non solo per la rivalità tradizionale tra le due protagoniste del «bucconismo» ma anche per le loro rinnovate ambizioni per il campionato che prenderà il via domenica prossima, anche infine per le polemiche che hanno accompagnato finora la preparazione delle squadre.

Il ritorno del calcio non poteva avvenire in modo più esplosivo: rimasto in secondo piano il crinale lo svolgimento dei giochi, della produzione Olimpica e l'eco del ritorno, prevalentemente alla ribalta con un «clic» sensazionale, la finale di Coppa Italia tra Juventus e Fiorentina che si disputerà nello stadio quattromila di San Siro con inizio alle 16.30. Sensazionale non solo per la rivalità tradizionale tra le due protagoniste del «bucconismo» ma anche per le loro rinnovate ambizioni per il campionato che prenderà il via domenica prossima, anche infine per le polemiche che hanno accompagnato finora la preparazione delle squadre.

Ma non mancano altri incontri di buon interesse a cominciare da Bologna-Lecce (il secondo ed ultimo confronto diretto tra squadre di serie A) per continuare con Catania-Messina, Padova-Mantova e Udinese-Provina, tre incontri di alto contenuto campionario. Poi si attende una nuova conferma dell'Inter contro il Parma e una ripresa più contenuta del Milan contro il Modena.

Insomma, a tirare le somme si vede che un più tuffo in acqua dovrebbe assicurare al loro compito programmando le ultime prove del campionato che batte ormai alle porte.

ROBERTO TROSI



ROBERTO TROSI



● Alla punzonatura Nencini ha detto: Sono venuto per vincere

Insomma, a tirare le somme si vede che un più tuffo in acqua dovrebbe assicurare al loro compito programmando le ultime prove del campionato che batte ormai alle porte.

ROBERTO TROSI

# Gastone Nencini iscritto in extremis al "XIX Giro ciclistico del Lazio"

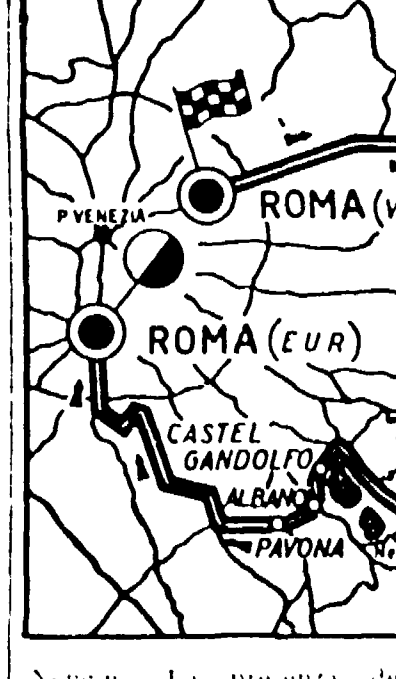
La storia piuttosto confusa di una iscrizione che convince poco: inserito all'ultimo momento al posto di Perissinotto

Una rovescia al Tour... Nencini è iscritto al XIX Giro ciclistico del Lazio... La storia è piuttosto confusa...



● Alla punzonatura Nencini ha detto: Sono venuto per vincere

Una rovescia al Tour... Nencini è iscritto al XIX Giro ciclistico del Lazio... La storia è piuttosto confusa...



Ultima prova del campionato di calcio di Serie A...

Ultima prova del campionato di calcio di Serie A...

## Anche Trapè e gli azzurri oggi al Giro della Toscana

Saranno presenti nella competizione anche i ciclisti delle squadre svizzera, austriaca e francese reduci dai Giochi

FIRENZE, 17 - Il XIX Giro Ciclistico della Toscana per dilettanti, si svolgerà domenica 18 settembre...

La gara sarà divisa in due tappe: la prima da Firenze a Prato, la seconda da Prato a Livorno...

Parteciperanno anche i ciclisti delle squadre svizzera, austriaca e francese reduci dai Giochi...

Questo pomeriggio, in Lazio-Torino, il neo bianconero Ferrario esordirà dinanzi al suo nuovo pubblico

La prova finisce con un successo per i bianconeri...

La Juventus vince la Coppa Italia e si laurea campione d'Italia...

La Fiorentina parteciperà al campionato di calcio di Serie A...

Con la partecipazione di 12 nazioni

## Aperti a Venezia i mondiali di equitazione

Oltre al campionato del mondo si svolgerà il Concorso ippico internazionale

Venezia, 17 - Sono giunti al Lido di Venezia gli atleti di 12 nazioni...

La domenica ippica

Il Concorso ippico internazionale si svolgerà domenica 18 settembre...

Gli azzurri del baseball per gli europei

La nazionale italiana di baseball parteciperà al campionato europeo...

## Vademecum per gli spettatori

Per chi assiste alla gara di calcio...

Per chi assiste alla gara di calcio...

Per chi assiste alla gara di calcio...

Per chi assiste alla gara di calcio...

## Oggi a Parigi il G.P. delle Nazioni

## Anquetil: «Ercole Baldini vincerà il Gran Premio»

Lo svizzero Graf e l'italiano Aldo Moser potrebbero pure inserirsi nella lotta per il successo

Parigi, 17 - Tutti i paesi del mondo sono presenti al Gran Premio delle Nazioni...

Anquetil è convinto che Baldini vincerà il Gran Premio...

Graf e Moser sono i favoriti per il successo...

Il Gran Premio delle Nazioni si svolgerà domenica 18 settembre...



ED ORA OZMA termical SUPERSENSITIVO

Il nuovo termico OZMA è stato studiato per rispondere alle esigenze...

## Nuovo duello Pamich - Dordoni

## Oggi la classica Roma - Castelgandolfo

La gara di calcio si svolgerà domenica 18 settembre...

Il duello Pamich - Dordoni si svolgerà domenica 18 settembre...

La gara di calcio si svolgerà domenica 18 settembre...

Il duello Pamich - Dordoni si svolgerà domenica 18 settembre...

La gara di calcio si svolgerà domenica 18 settembre...

Il duello Pamich - Dordoni si svolgerà domenica 18 settembre...

La gara di calcio si svolgerà domenica 18 settembre...

Il duello Pamich - Dordoni si svolgerà domenica 18 settembre...

La gara di calcio si svolgerà domenica 18 settembre...

Il duello Pamich - Dordoni si svolgerà domenica 18 settembre...

La gara di calcio si svolgerà domenica 18 settembre...



MOSER

Il nuovo pneumatico MOSER è stato studiato per rispondere alle esigenze...

Comincia una grande azione decisa da tutti i sindacati

Domani scioperano 100.000 elettromeccanici per il premio di produzione e le qualifiche

Le prospettive di continuo sviluppo produttivo non giustificano il rifiuto della Confindustria - Un'altra sospensione del lavoro già fissata per il 1° e il 3 ottobre - Le organizzazioni sindacali si propongono di stipulare un accordo di settore

(Dalla nostra redazione) MILANO, 17. - Lunedì prossimo circa 100.000 lavoratori del settore elettromeccanico entreranno in sciopero nazionale per la durata di 24 ore in seguito alla decisione unanime di tutte le organizzazioni sindacali (FIOM, CISL, UIL).

SIEMENS, della FIAR e di altri importanti complessi, nel corso della quale si dimostrano per la grande combattività dei giovani ed i giovani lavoratori.

Queste prime battaglie di avanzata si concludono con la conquista di discreti aumenti delle retribuzioni, attraverso la istituzione di premi di rendimento, e dimostrano a tutta la categoria la possibilità di lottare e di vincere per il necessario adeguamento delle retribuzioni al vistoso aumento raggiunto dal rendimento del lavoro.

La stessa XXVI Mostra nazionale della radio e televisione e l'VIII Mostra degli elettrodomestici inaugurata nella scorsa settimana al Palazzo dello Sport della Fiera di Milano, hanno confermato la validità delle rivendicazioni presentate dalla FIOM e condivise dalle richieste avanzate dagli altri sindacati: un sostanziale miglioramento delle condizioni dei lavoratori elettromeccanici attraverso la conquista di premi di produzione legati al rendimento; la riduzione dell'orario di lavoro; la parità salariale e l'adeguamento da realizzarsi attraverso la realizzazione delle qualifiche, dei cottimi, degli organici; la istituzione di nuove qualifiche per gli addetti alle catene di lavorazione.

Queste richieste sono pienamente giustificate, non solo dalla situazione dei lavoratori ma anche dall'andamento produttivo del settore. Per testimonianza dello stesso ingegnere Anfossi, presidente degli industriali elettromeccanici, la produzione totale dell'industria elettromeccanica ha raggiunto nel 1959 il valore di 600 miliardi di lire, mentre quella dei frigoriferi è passata dai 5.000 pezzi del 1953 ai 750.000 pezzi del 1959, di cui circa 200.000 esportati.

In un Ufficio del Lavoro

Odiosa discriminazione a danno della F.I.O.M.

Una lettera del sindacato unitario dei metallurgici al ministro onorevole Sullo

La FIOM ha inviato al ministro del Lavoro on. Sullo una lettera per denunciare l'azione svolta dall'ufficio del lavoro del Piemonte, per la conclusione dell'accordo separato tra CISL-UIL e gli industriali metallurgici dell'Alto Canavese, e che viene "favorevole intervento".

La lettera ricorda che, secondo l'accordo separato tra la FIOM e gli industriali metallurgici dell'Alto Canavese, è prevista una agguerrita lotta per migliorare le retribuzioni dei lavoratori metallurgici; poiché l'agitazione si prolunga l'ufficio regionale del lavoro convocò le parti, ma l'Associazione degli industriali (ANMA) decise di non poter consentire dei miglioramenti per i lavoratori.

La segreteria della FIOM - conclude la lettera - denuncia questa discriminazione senza precedenti.

Nuove forme di lotta operaia

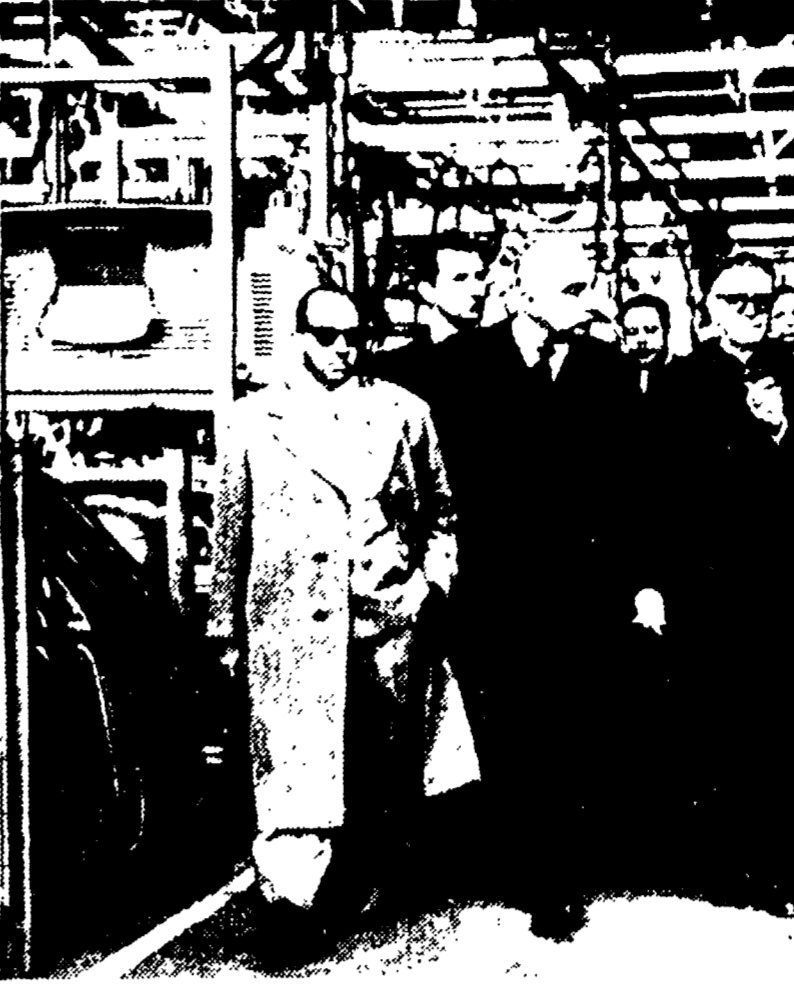
Il lungo sciopero degli edili fiorentini sostenuto dalla nuova cassa di resistenza

L'azione sindacale concentrata nelle grandi imprese - Centinaia di accordi aziendali firmati dai padroni

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 17. - I lavoratori edili di Firenze - in lotta da mesi contro le continue resistenze dell'associazione padronale - hanno costituito un nuovo organismo: si chiama «Cassa di resistenza» ed è diventato operante nei momenti cruciali della vertenza. Si tratta di un fatto nuovo ed interessante perché costituisce un vecchio metodo della solidarietà spontanea e provvisoria, una forma contributiva a contenuto razionalmente calcolata a sostegno dei lavoratori i quali vengono a trovarsi in posizione di forza nei confronti del ricatto padronale.

«Cassa di resistenza» occorre fare un po' di storia. I lavoratori edili fiorentini rivendicano da mesi la settimana, quasi risservata, parte della loro psicologica diurna poche parole ma sotto sotto si ribellano a una volontà comevente.

Nuovo stabilimento Fiat vicino a Buenos Aires



Buenos Aires - Una sala montaggio dei nuovi impianti della FIAT di Caseros (un sobborgo di Buenos Aires) che sono stati inaugurati nei giorni scorsi. La nuova fabbrica sarà in grado di produrre 1.500 automobili all'anno (Telefoto).

Continuazioni dalla 1ª pagina

P. S. I. GLOBKE

dovuto proprio alla diversa concezione della funzione del partito nel momento attuale. Il commento della maggioranza è contenuto in un editoriale di Nenni che appare stamane sull'Avanti! e nel quale sono sostanzialmente ripetute le argomentazioni contenute nella relazione al Comitato centrale. I critici borghesi, dice Nenni, non capiscono nulla della mentalità socialista se immaginano che il PSI possa distogliere o pregiudicare le posizioni di potere dei lavoratori in centinaia di comuni solo perché è in contrasto con comunisti su molte cose; e d'altra parte nessuno ha mosso un dito negli ultimi cinque o sei anni perché si delineassero soluzioni di tipo diverso. Nenni ritiene tuttavia che dopo il momento della critica alla politica socialista, verso il momento della riflessione e si comprenda che il PSI - non ha fatto un puro e semplice discorso elettorale ma un discorso politico - in un momento in cui si delineano soluzioni diverse da quelle tradizionali, da quelle in cui si aveva da una parte un proletariato che non aveva nulla da perdere se non le sue catene, e dall'altra parte una borghesia che non poteva nulla concedere. Si tratta, come si vede, di un commento che appare marginale alla sostanza vera del dibattito all'interno del Partito socialista nel momento attuale, e che quanto a contenuti non è altro che un'eco di quanto si dice con sicurezza quale è l'obiettivo fondamentale da battere nella imminente lotta elettorale e politica.

una richiesta di licenza per malattia avanzata da Globke il 14-12-1943 e al signor Segretario di Stato e da inoltrarsi per via gerarchica. Globke precisa che nel periodo della sua assenza, dal 28 dicembre 1943 al 15 febbraio 1944, nei settori dei quali è responsabile sarà sostituito da alcuni colleghi. Le «questioni italiane» saranno affidate ad «un signore ministeriale Kals. Il documento è interessante, perché dà un'idea dell'estensione che il potere di Globke aveva già allora raggiunto nel ministero degli interni di Himmler. Oltre che delle «questioni italiane», infatti, Globke era responsabile: a) di «sottosezione I.B.» (che faceva parte della sezione diretta dal segretario di Stato Starkopf e riguardava l'ammnistia e la liberazione dei prigionieri di guerra); b) di «questioni del Reich», i rapporti fra partito e Stato, razza, questione ebraica, legge del sangue, ecc.; c) «problemi della nazionalità e della cittadinanza»; d) «questioni del Reich» (cioè questioni riguardanti i territori investiti dal Reich nella guerra). ADRS di questioni di tipo amministrativo ed elettorale. Ma esattamente un anno dopo Globke aveva esteso grandemente, per così dire, il suo dominio. Dal «piano politico per la ripartizione degli affari di guerra del ministero degli interni del Reich» (1945) si risultava che Himmler aveva affidato a Globke ben una trentina di settori, fra i quali, come risulta a pagina 13 del suddetto piano (Generalreferat 1-4) ancora quello italiano.

CONTRASTANTI INTERPRETAZIONI Si era detto, all'inizio dei lavori del Comitato centrale del PSI, che questo dibattito avrebbe investito problemi fondamentali non solo per la determinazione della linea elettorale socialista, ma anche per la collocazione futura del PSI nel campo politico italiano. Da questo ultimo punto di vista, la posizione della maggioranza socialista è apparsa particolarmente nebulosa, tanto che da parte democristiana si esita ad assumere posizioni polemiche troppo aspre nei riguardi di Nenni, a differenza di quanto fanno Saragat e, per ragioni opposte, Malagodi. Il Popolare, ha pubblicato un resoconto dei lavori del CC socialista non troppo polemico ed ha sottolineato che Nenni «non ha voluto prendere gli impegni negativi (verso il governo) a cui lo spingeva la sinistra». E' forse questo tono pacato dell'organo democristiano che ha indotto ieri Malagodi a sparare a zero contro i socialisti ed a minacciare addirittura la DC di mettere in questione la coalizione centrista se Piazza del Gesù o la socialdemocrazia si precipitassero a collazionare i socialisti con i grandi centri e su scala nazionale, mentre esso rimane allacciato dove può coi comunisti. «Si creerebbe una situazione molto grave - ha sottolineato Malagodi - anche per la situazione politica nazionale».

Nelle stesse pagine di questo documento è indicato il tipo di lavoro che Globke svolgeva per conto del Reich, ma anche per il Belgio, Alsazia-Lorena, Lussemburgo, Eupen-Malmedy; si tratta della instaurazione del «nuovo ordine nei territori incorporati e occupati», come dice l'Intestazione della pagina; è specificato ancora che in particolare si tratta della «missione generale e politica» (gestione delle «questioni, assimilazione del diritto») e che «tutte le restanti questioni del nuovo ordine in tutti i territori saranno elaborate dai competenti relatori generali» (questo era il titolo tecnico di Globke e degli altri esperti che dirigevano le varie branche). «Fuori dal campo politico», si trattava del regime di occupazione, delle spoliazioni, del lavoro coatto, della deportazione degli ebrei, dell'introduzione nei territori occupati della legislazione nazista e dei tribunali speciali hitleriani.

Gli archivi nazisti consegnati dalle autorità sovietiche a quelle della RDT si contano per migliaia di cartelle di cartone; quella da cui sono stati tratti i documenti qui illustrati recava l'intestazione «Reichsministerium des Innern - Akten III/195-56 Süddeutsche» e fu pubblicata nel numero 1943 dell'ottobre 1944. Il lavoro di analisi è cominciato da poco ed è un'impresa - lo intuisce anche un profano - di ingenti dimensioni. Si tratta di leggere, coordinare e interpretare, «una lacerazione dello storico e la diligenza del filologo, materiali squalidi e allarmanti», «una montagna di documenti e ricomponendo le dimensioni delle tragedie e degli orrori che la prosa burocratica unisce». Per Globke, dalle cartelle del Ministero degli Interni del Reich altre rivelazioni sono da attendersi.

San Bernardino nei pressi di Intra è stato dichiarato pericolante. Lo straripamento dell'Adda in provincia di Sondrio ha provocato danni per centinaia di milioni. Il fiume è stato sbarrato con una diga di legno e cemento. L'acqua è stata deviata e sta allagando dal torrente omonimo. Le acque hanno invaso due stazioni ferroviarie, centinaia di auto e di pullman sono bloccati sulle strade. Vigili del fuoco, Carabinieri e tecnici dell'ANAS sono mobilitati in permanenza. In Val Malenco ha straripato il Malgò. Le acque dell'Adda continuano a salire senza sosta.

MALTEMPO

La polemica ENI-Baldacci

Una lettera di Mattei

In relazione alla polemica in corso fra il direttore del settimanale «L'Avanti!» e il direttore del «Giorno» e l'ENI, il signor Enrico Mattei ha scritto una lettera al «Giorno».

Il Suo giornale ha ampiamente riassunto nel numero del 10 settembre un articolo del Dr. Gaetano Baldacci, contro la mia persona e l'ente (ENI) che ha l'onore di rappresentarci.

Allontanato dalla direzione del «Giorno», sulle cui colonne per due volte quattro anni aveva difeso tutte le iniziative dell'ENI, il Dr. Baldacci è stato folgorato dalla vicenda. Il suo articolo, che è un'opera di propaganda, è stato pubblicato in un numero del «Giorno» da parte del «Giorno» da parte del «Giorno», da parte del «Giorno», da parte del «Giorno», da parte del «Giorno».

Il suo giornale ha ampiamente riassunto nel numero del 10 settembre un articolo del Dr. Gaetano Baldacci, contro la mia persona e l'ente (ENI) che ha l'onore di rappresentarci.

Insulti per mascherare il fallimento di una politica

Il «Popolo» definisce i meridionali «molto contemplativi e poco operativi»

Ci sono delle ammissioni che non vanno passate sotto silenzio. Il Popolo di ieri, nel suo editoriale, ha scritto che «un processo di sviluppo economico nel Mezzogiorno può accelerarsi di quello del Centro-Nord non sarà possibile a conseguirsi se non dopo un cambiamento radicale della struttura della sua economia».

«Il diverso accoglimento delle tassi di espansione nelle due grandi aree economiche del paese», scrive il giornale, «è un processo di sviluppo economico nel Mezzogiorno può accelerarsi di quello del Centro-Nord non sarà possibile a conseguirsi se non dopo un cambiamento radicale della struttura della sua economia».

«Il diverso accoglimento delle tassi di espansione nelle due grandi aree economiche del paese», scrive il giornale, «è un processo di sviluppo economico nel Mezzogiorno può accelerarsi di quello del Centro-Nord non sarà possibile a conseguirsi se non dopo un cambiamento radicale della struttura della sua economia».

«Il diverso accoglimento delle tassi di espansione nelle due grandi aree economiche del paese», scrive il giornale, «è un processo di sviluppo economico nel Mezzogiorno può accelerarsi di quello del Centro-Nord non sarà possibile a conseguirsi se non dopo un cambiamento radicale della struttura della sua economia».

La testimonianza di «Le Monde» sull'arretratezza del Mezzogiorno

Il quotidiano parigino «Le Monde» ha pubblicato in questi giorni una serie di articoli di Robert Guillemeau su «Problema del Mezzogiorno». Gli articoli, che rappresentano una valida testimonianza del fallimento della politica meridionale della DC, stralzano nei particolari di particolare interesse.

«L'Italia, facendo il bilancio del lavoro compiuto nei corso degli ultimi dieci anni, sta constatando non senza amarezza un fatto grave: lo scarto tra il Mezzogiorno e il Nord (o più esattamente il Centro-Nord) non è diminuito, anzi è aumentato. La lotta per il progresso del Nord sono stati eccezionalmente rapidi e non si poteva chiedere al Sud di eguagliarli, tuttavia lo sviluppo meridionale è arrivato, tutto sommato, deludente.

«L'Italia, facendo il bilancio del lavoro compiuto nei corso degli ultimi dieci anni, sta constatando non senza amarezza un fatto grave: lo scarto tra il Mezzogiorno e il Nord (o più esattamente il Centro-Nord) non è diminuito, anzi è aumentato. La lotta per il progresso del Nord sono stati eccezionalmente rapidi e non si poteva chiedere al Sud di eguagliarli, tuttavia lo sviluppo meridionale è arrivato, tutto sommato, deludente.

«L'Italia, facendo il bilancio del lavoro compiuto nei corso degli ultimi dieci anni, sta constatando non senza amarezza un fatto grave: lo scarto tra il Mezzogiorno e il Nord (o più esattamente il Centro-Nord) non è diminuito, anzi è aumentato. La lotta per il progresso del Nord sono stati eccezionalmente rapidi e non si poteva chiedere al Sud di eguagliarli, tuttavia lo sviluppo meridionale è arrivato, tutto sommato, deludente.

«L'Italia, facendo il bilancio del lavoro compiuto nei corso degli ultimi dieci anni, sta constatando non senza amarezza un fatto grave: lo scarto tra il Mezzogiorno e il Nord (o più esattamente il Centro-Nord) non è diminuito, anzi è aumentato. La lotta per il progresso del Nord sono stati eccezionalmente rapidi e non si poteva chiedere al Sud di eguagliarli, tuttavia lo sviluppo meridionale è arrivato, tutto sommato, deludente.





Si aggrava il dramma del Congo sotto l'aggressione imperialista

# Lumumba è scomparso dalla sua residenza a Leopoldville Gli ambasciatori dei paesi socialisti costretti a partire

Secondo certe voci, il premier avrebbe trovato asilo in una ambasciata africana - Sessantotto dimostranti uccisi dalla polizia di Ciombe - L'URSS blocca al Consiglio di sicurezza la manovra americana per legalizzare l'impresa colonialista

LEOPOLDVILLE, 17. — Dopo Lumumba? È questo l'interrogativo che ha dominato la giornata a Leopoldville, dove le truppe del colonnello Mobutu e quelle dell'ONU continuano a presidiare il parlamento, il palazzo del governo e gli uffici della posta e del telefono e dove sono attesi, rispettivamente da Bakwanga e da Città del Capo, rinforzi per entrambe.

Il capo del legittimo governo congolese, esautorato dal colpo di Stato degli imperialisti e dei loro agenti, è scomparso stamane dalla sua residenza, dove era sorvegliato dalle truppe ghinesche dell'ONU e si è diretto, o è stato portato, verso ignota destinazione. E' corsa la voce che egli sia morto, ucciso durante un tentativo di fuga o soppresso in carcere per ordine del gruppo Kasavubu-Mobutu, ma questo non è stato confermato.

Nessuna di queste voci ha trovato una conferma o una smentita attendibile. Un ufficiale delle truppe che circonda la residenza di Lumumba si è limitato ad affermare che egli « si è allontanato e non è più sotto la nostra protezione ».

In questa situazione, con una emozione è stato accolto un comunicato, a firma del premier, che il segretario di Stato di Leopoldville per rimpatriare Stanleypville, nella provincia orientale.

quest'ultimo ha affisso nell'atrio di un grande albergo cittadino. Il comunicato riproduce la protesta inviata da Lumumba al comando delle Nazioni Unite a Leopoldville, per la interferenza di quest'ultimo negli affari interni del Congo, protesta la cui esistenza è stata confermata dall'ONU.

Lumumba afferma che la crisi nell'area di Leopoldville « è stata fomentata da un gruppo ribelle di affaristi dell'esercito, corrotti dagli imperialisti » e che questa ribellione ha potuto spingersi soltanto in quanto forze armate delle Nazioni Unite a Stanleypville hanno impedito a truppe fedeli al legittimo governo congolese di affluire nella capitale per ristabilire la situazione.

« Questa — aggiunge il documento — è non solo una nuova ingeneranza negli affari interni del paese, ma una deliberata iniziativa diretta ad impedire il mantenimento dell'ordine da parte dell'autorità costituita ». Stanleypville, intanto, dietro invito di Kasavubu, gli ambasciatori sovietico e cecoslovacco hanno lasciato il paese con tutto il personale diplomatico. Essi erano stati invitati a farlo ieri dal colonnello Mobutu, ma si erano rifiutati di partire. Fino a quando non ne fossero stati richiesti dal capo dello Stato, presso il quale erano accreditati. Un invito firmato da Kasavubu è stato loro recapitato stamane, ma la truppa agli ordini di Mobutu ha loro impedito di recare perfino la tradizionale rivista di congedo al presidente.

L'ambasciatore sovietico, Yakovlev, ha abbandonato la sua residenza scortato da una doppia guardia di « cacciatori azzurri » ghanesi e di truppe congolese. La scorta ghanesa delle Nazioni Unite era stata sollecitata dallo stesso ambasciatore l'uno dei due funzionari dell'ambasciata sovietica di Leopoldville diretto a Stanleypville col proposito di rimpatriare i tecnici dell'URSS che si trovano in quella parte del Congo. L'altro ha puntato direttamente verso Accra, la capitale del Ghana. Il terzo apparecchio sovietico, con a bordo il corpo diplomatico cecoslovacco, si fermerà a Stanleypville per il rifornimento di carburante e poi partirà direttamente su Praga.

Stasera, radio Leopoldville ha comunicato che il parlamento è stato convocato in seduta plenaria per domani alle 9.40, per discutere « questioni importantissime ». La radio ha aggiunto che saranno presenti anche i membri del governo.

La notte scorsa il Consiglio di Sicurezza ha votato su un testo elaborato dalle delegazioni della Francia e di Ceylon e appoggiato dagli Stati Uniti, il quale dava ad Hammarskjöld il benestare per proseguire la sua attività nel Congo ed escludeva qualsiasi aiuto di fatto alla Repubblica africana. Il delegato sovietico Zorin, si è battuto per emendare questo testo nel senso di introdurre nelle direttive a Hammarskjöld un impegno di fedeltà alle precedenti risoluzioni del Consiglio, che il segretario dell'ONU ha violato, eliminando il divieto di aiuti diretti, poiché il Congo, come paese sovrano, ha il diritto di chiedere tali aiuti, definire i compiti dell'ONU nei termini del ristabilimento dei poteri del governo centrale e dell'integrità congo-

leso. Tutti questi emendamenti sono stati respinti: lo ultimo con 9 voti contro 2 (URSS e Polonia). A sua volta, l'URSS ha bocciato allora l'intera risoluzione. Il voto ha dato otto paesi favorevoli (Stati Uniti, Gran Bretagna, governo fantoccio di Formosa, Italia, Tunisia, Ceylon, Argentina, Ecuador) e due contrari (URSS e Polonia); il voto contrario sovietico ha valore di veto. La Francia si è astenuta.

Dopo questa votazione, Zorin ha annunciato che l'URSS chiedeva l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'ONU, che si apre martedì con la partecipazione dei capi di governo, e come « questione importante, con diritto di precedenza », del problema costituito da 11 « minacce che i paesi colonialisti fanno pesare sull'indipendenza della Repubblica del Congo e sulla sua integrità territoriale ».

Wadsworth ha invece reso nota la decisione di convocare l'Assemblea in seduta straordinaria entro le 24 ore, rivelando così, come Zorin ha osservato, la determinazione del suo governo di spingere a fondo, e ad ogni costo, la macchina della canaglia aggressione alla Repubblica africana. Gli Stati Uniti e i loro alleati hanno fatto quan-

to, Costa d'Avorio, Repubblica del Congo (ex-francese), Ciad, Gabon, Repubblica centro-africana, Cipro. La richiesta non ha trovato oblio e tanto Zorin quanto Wadsworth si sono trovati d'accordo sulla necessità di esaminare la questione domani.

Belande ha quindi annunciato la sua intenzione di aprire il dibattito sulla questione del Congo vero e proprio. Zorin ha però proposto che la seduta sia aggiornata a domani mattina.

La Turchia si offre come mediatrice tra Francia e Algeria

ANKARA, 17. — La Turchia offre la sua mediazione per giungere alla soluzione del conflitto algerino — ha dichiarato il gen. Gur-el, capo dello Stato e del governo turco, in una conferenza stampa.

« La Turchia — ha affermato Gur-el — non può che provare simpatia per i popoli che lottano per la loro indipendenza ».

« Ho proposto all'ambasciatore di Francia — ha continuato Gur-el — nel caso in cui la Francia sia interessata, che la Turchia svolga un ruolo di mediazione nel conflitto algerino. Prima di rivelare come la Turchia intenda svolgere questo ruolo è necessario che la Francia chieda i nostri buoni uffici a favore della nostra offerta di mediazione ».

Il portavoce aveva dichiarato in precedenza che una colonna motorizzata composta di circa 800 uomini e bene armata ha superato la frontiera tra il Ki-

ngi e il Katanga e si troverebbe attualmente a metà della strada da Kongolo (località del Katanga situata a 45 Km. dalla frontiera). Un ufficiale dell'ONU starebbe ora cercando di indurli a ripassare la frontiera.

Ma — entrando nel merito delle test del Popolo — si può credere che le indagini fatte dal CIP per determinare il costo di produzione dei concimi siano corrispondenti al vero? Fino a prova contraria, i calcoli sono stati fatti in assenza di qualsiasi controllo da parte delle organizzazioni sindacali e di categoria interessate alla questione e spesso — da quanto ci risulta — tutta l'indagine si è limitata a prendere per buoni i conteggi esibiti dagli industriali. Del resto è noto che il cartello impegna i suoi componenti a considerare come prezzi fissi quelli che il CIP avrebbe stabilito molti giorni prima della riunione dei ministri. In altri termini gli industriali sapevano già quali decisioni sarebbero state prese e lo avevano di fatto già accettato. E' ovvio che questi conteggi preparati d'accordo con gli industriali non possono convincere nessuno, anzi autorizzano ad affermare che anziché alla tutela degli interessi dei consumatori — in questo caso dei coltivatori — sono stati rivolti alla tutela degli interessi del monopolio.

Il Popolo ricorda che nel 1958 si ruppe il monopolio della Montecatini e che era fu opera dell'ENI. Verissimo. Ma non è forse altrettanto vero che poi l'ENI ha allentato di nuovo i suoi prezzi a quelli della Montecatini e ha rinunciato a farsi una rete di distribuzione soggiacendo, in

## Il dibattito sul Congo all'Assemblea generale

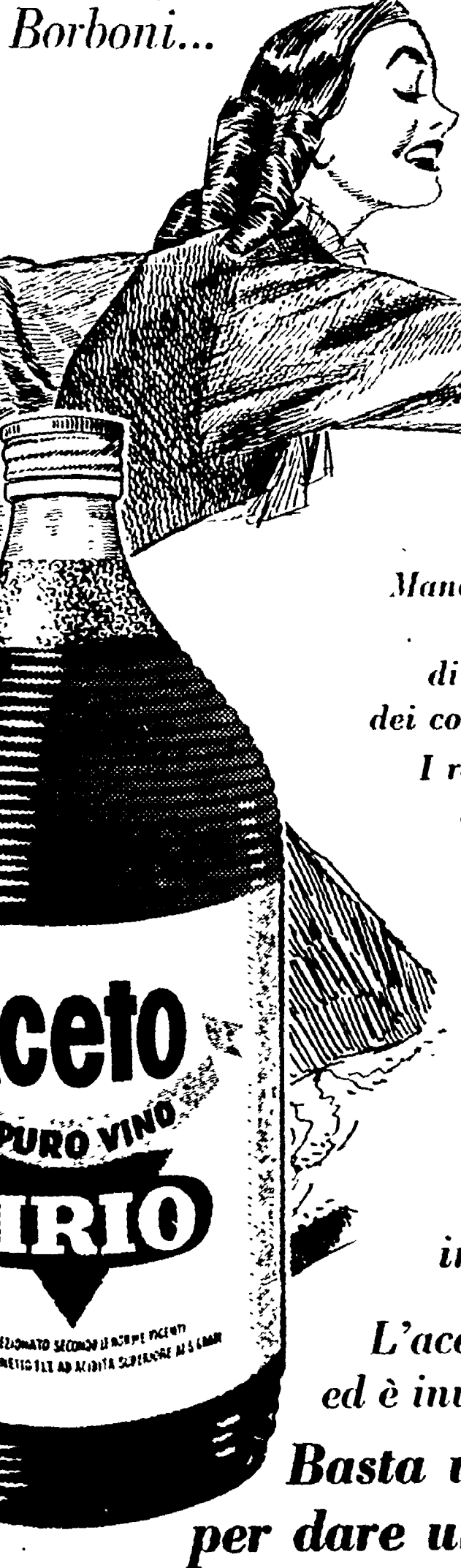


NEW YORK. — Il vice ministro degli Esteri sovietico Valerian Zorin, il delegato inglese Patrick Dean e quello americano James Wadsworth durante la riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite di ieri notte. Zorin alza la mano per pronunciare il voto contro la risoluzione americana sul Congo.

NEW YORK, 17. — Il dibattito sulla questione congolese si è spostato oggi dal Consiglio di sicurezza all'Assemblea generale dell'ONU, convocata in seduta straordinaria. L'iniziativa della convocazione e degli Stati Uniti, i quali hanno visto fallire nella seduta notturna del Consiglio il loro tentativo di ottenere una legittimazione dell'attacco alle sovranità istituzionali del Congo, in corso sotto le insegne delle Nazioni Unite. La sua legittimità è per lo meno dubbia, dal momento che il Consiglio, e non la Assemblea, è competente a discutere le minacce alla pace, e che le sue votazioni, per essere valide, esigono l'unanimità delle cinque grandi potenze.

La notte scorsa il Consiglio di Sicurezza ha votato su un testo elaborato dalle delegazioni della Francia e di Ceylon e appoggiato dagli Stati Uniti, il quale dava ad Hammarskjöld il benestare per proseguire la sua attività nel Congo ed escludeva qualsiasi aiuto di fatto alla Repubblica africana. Il delegato sovietico Zorin, si è battuto per emendare questo testo nel senso di introdurre nelle direttive a Hammarskjöld un impegno di fedeltà alle precedenti risoluzioni del Consiglio, che il segretario dell'ONU ha violato, eliminando il divieto di aiuti diretti, poiché il Congo, come paese sovrano, ha il diritto di chiedere tali aiuti, definire i compiti dell'ONU nei termini del ristabilimento dei poteri del governo centrale e dell'integrità congo-

Dalla Reggia dei Borboni...  
1759-1960  
La staffetta del buon gusto...  
Mancava in Italia un aceto di gran classe, un aceto di qualità eccezionale, che, nei confronti dei comuni potesse stare sul piano dei vini di lusso quali il Porto, il Barolo, il Bordeaux nei confronti dei comuni vini da pasto.  
I raffinati, i buongustai e anche le massaie sentivano la mancanza di un simile aceto di eccezione, che riuscisse a dare un profumo gradevole ed un gusto squisito alle vivande.  
Per queste ragioni Cirio vi offre il suo ACETO dei BORBONI preparato direttamente con l'uva Asprina che matura nei pressi della Reggia di Caserta, la stessa famosa uva che quei Re impiegavano per preparare il famoso aceto!  
L'aceto Cirio dei Borboni è forte ed aromatico ed è invecchiato con gli stessi sistemi di una volta.  
Basta una sola goccia per dare un gusto squisito alle vivande!



...alla massaia moderna.  
ACETO CIRIO dei BORBONI  
CIRIO

l'aperitivo per tutti  
SELECT  
moderatamente alcolico  
PILLA distillerie

...alla massaia moderna.  
ACETO CIRIO dei BORBONI  
CIRIO

## Il «Popolo» e i concimi

(Continuazione dalla 1. pagina)  
to, per essere abbastanza remunerativi, per i monopoli. Sarebbe interessante che il Popolo ci dicesse quando e come i governi d.c. si siano interessati delle « remuneratività » e i salari degli operai della Montecatini e in generale delle retribuzioni dei lavoratori italiani!

Questo campo, al cartello monopolistico, a differenza di quanto ha fatto in campo petrolifero? (Questi sono i fatti e la conclusione non può essere che una: siamo di fronte ad un evidente esempio di « regime clericale », realizzato a danno dei contadini e dello sviluppo dell'agricoltura).

Ma — entrando nel merito delle test del Popolo — si può credere che le indagini fatte dal CIP per determinare il costo di produzione dei concimi siano corrispondenti al vero? Fino a prova contraria, i calcoli sono stati fatti in assenza di qualsiasi controllo da parte delle organizzazioni sindacali e di categoria interessate alla questione e spesso — da quanto ci risulta — tutta l'indagine si è limitata a prendere per buoni i conteggi esibiti dagli industriali. Del resto è noto che il cartello impegna i suoi componenti a considerare come prezzi fissi quelli che il CIP avrebbe stabilito molti giorni prima della riunione dei ministri. In altri termini gli industriali sapevano già quali decisioni sarebbero state prese e lo avevano di fatto già accettato. E' ovvio che questi conteggi preparati d'accordo con gli industriali non possono convincere nessuno, anzi autorizzano ad affermare che anziché alla tutela degli interessi dei consumatori — in questo caso dei coltivatori — sono stati rivolti alla tutela degli interessi del monopolio.

Il Popolo ricorda che nel 1958 si ruppe il monopolio della Montecatini e che era fu opera dell'ENI. Verissimo. Ma non è forse altrettanto vero che poi l'ENI ha allentato di nuovo i suoi prezzi a quelli della Montecatini e ha rinunciato a farsi una rete di distribuzione soggiacendo, in

Nel Pakistan 700 morti per il colera  
KARACHI, 17. — Per una recente epidemia di colera hanno perso la vita nel Pakistan occidentale e circa 700 persone. Negli ospedali si trovano ancora 3.000 colpiti.

ALFREDO REICHLIN  
Direttore  
Michele Mellio  
Direttore responsabile  
Iscritto al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata al n. 4555  
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ALBONANENI UNITA' (veramente il più grande giornale di Roma) n. 1.297.951. 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.000, trimestrale 2.500. 7 numeri (con il busto di) annuo 11.600, semestrale 6.000, trimestrale 3.100. 5 numeri (senza il busto di) annuo 10.000, semestrale 5.000, trimestrale 2.500. PUBBLICITA': Concessionari esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursuali in Italia - Telefoni 638.541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonna L. 150; Cronaca L. 160; Necrologio L. 150; Finanziaria Borse L. 400; Legali L. 350.  
Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	20	74	89	34	33
Cagliari	83	50	30	60	84
Firenze	78	42	56	25	69
Genova	12	22	4	56	73
Milano	75	66	12	27	44
Napoli	14	28	29	12	47
Palermo	70	89	63	23	90
Roma	48	30	34	47	63
Torino	25	9	61	72	41
Venezia	57	37	83	69	54

### ENALOTTO

1. BARI	1
2. CAGLIARI	2
3. FIRENZE	2
4. GENOVA	1
5. MILANO	2
6. NAPOLI	1
7. PALERMO	2
8. ROMA	X
9. TORINO	1
10. VENEZIA	X
11. NAPOLI	1
12. ROMA	1

Al 6 « dodici » spettano L. 3.825.000; al 267 « undici » L. 61.100 e al 2.217 « dieci » L. 7.500.